

nuova
MESTRE Via Verdi, 30-32
 Centralino 041.50.74.611
 Fax 041.958.856
 Abbonamenti 800.299.330
 Pubblicità 041.983.655

Mestre

DOMENICA
 16 gennaio 2005

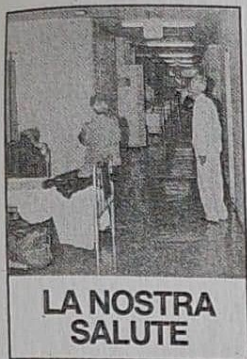
15

e-mail: nuova@nuovavenezia.it

VENEZIA



87.850



LA NOSTRA SALUTE

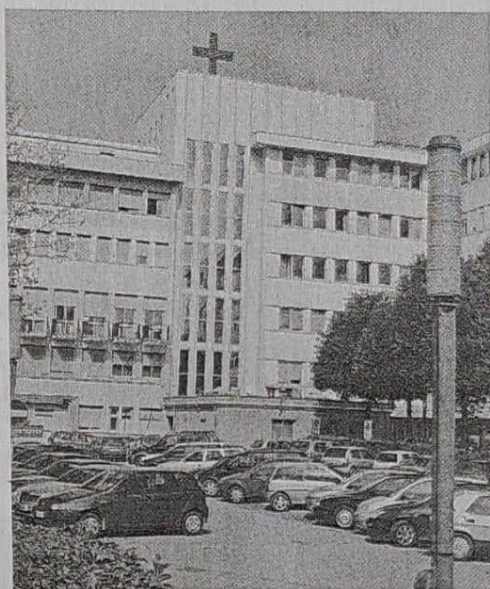
Pensionati preoccupati
 «Ora dobbiamo pagare molti medicinali»

Forti critiche
 anche sulla gestione delle liste d'attesa

TUTTI GLI AUMENTI

Prestazione	Tariffe 1.3.04	Tariffe 1.2.05	Aumento %
Estrazione di dente permanente	€ 16,60	€ 17,95	8,1%
Ortopanoramica arcate dentarie	€ 26,30	€ 28,45	8,2%
Mammografia bilaterale	€ 35,55	€ 38,45	8,2%
Mammografia monolaterale	€ 23,45	€ 25,40	8,3%
RX torace	€ 23,70	€ 25,65	8,2%
Ecografia arti sup. o inf. Art. o ven.	€ 25,30	€ 27,36	8,1%
Ecografia ginecologica	€ 31,60	€ 34,15	8,1%
Densitometria ossea, polso o caviglia	€ 17,40	€ 18,80	8,0%
Visita neurologica	€ 18,95	€ 20,50	8,2%
Visita ginecologica	€ 18,95	€ 20,50	8,2%
Visita oculistica	€ 18,95	€ 20,50	8,2%
Elettrocardiogramma	€ 11,85	€ 12,80	8,0%
Emocromo semplice	€ 4,75	€ 5,15	8,4%
Urinocultura	€ 11,60	€ 12,55	8,2%
Es. istocitopat. Cute e/o tessuti molli	€ 27,70	€ 29,95	8,1%
Esame audiometrico tonale	€ 9,95	€ 10,75	8,0%
Visita di controllo	€ 13,95	€ 15,06	8,0%

Fonte: Spi Cgil su dati presi dal tariffario regionale



Il parcheggio dell'ospedale Umberto I di Mestre

L'ASSESSORE FABIO GAVA

«Giusto adeguamento del tariffario»

«Non si tratta di un aumento di ticket, ma un giusto adeguamento delle tariffe». Lo sottolinea l'assessore regionale alla sanità e vice presidente della Regione, Fabio Gava, il quale spiega che l'aumento dell'8% è determinato dal 4% riferito agli arretrati contrattuali («le tariffe erano bloccate dal 1996») e all'adeguamento inflattivo, il rimanente 4% è invece riferito all'anticipo sull'aggiornamento delle tariffe che verrà deciso nel corso del 2005, come previsto dalla legge finanziaria.

«E' chiaro — spiega l'assessore — che questo avrà un indiretto riflesso sui ticket il cui tetto massimo è rimasto invariato, cioè 36 euro: lo stesso da anni». La deliberazione della giunta regionale del 29 dicembre sostituisce il precedente tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale approvato nel marzo 2004. Un provvedimento — ribadisce la delibera — di natura provvisoria.

La Uil: «Paga sempre l'utente più debole». Rossi (Fsi): «Costa di più, ma il servizio non migliora». La Cgil: «La solita politica di Palazzo Balbi»

I ticket aumentano dell'8 per cento

Stangata della Regione, le nuove tariffe in vigore dal primo febbraio

di Massimo Scattolin

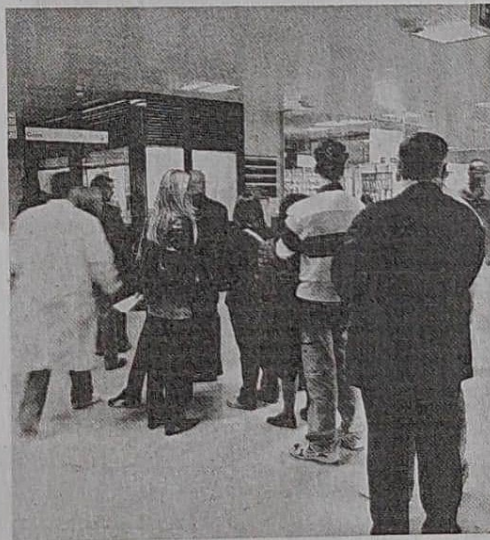
Non bastavano gli aumenti di luce e gas, multe per violazioni al codice della strada e pedaggi autostradali, conti correnti. Dal primo febbraio aumenteranno anche i ticket per gli esami. Un aumento generalizzato dell'8 per cento, che riguarda tutte le prestazioni ambulatoriali. Dall'ecografia alla visita ginecologica, dall'emocromo all'elettrocardiogramma. L'aumento è stato deciso con una delibera votata il 29 dicembre scorso. Una delibera finora passata sotto silenzio.

La stangata scatterà dal 1 febbraio. Un elettroencefalogramma passa da 23,70 a 25,65 euro. Un'ecografia dentaria passerà da 16,60 a 17,95 euro. Un'ecografia ginecologica da 31,60 a 34,15 euro. Una visita oculistica da 18,95 a 20,50 euro. Pochi euro di differenza, a leggerli così. Ma, purtroppo, non si fa un esame *tantum*. Esame dopo esame lo stimpando trova nella delibera regionale un'altra fonte di prosciugamento.

«Da una parte ti restituiscono, dall'altra ti tolgono con gli interessi — commenta Mauro Di Matteo (Uil) — Qui si continua a picchiare sulla sanità. E sono stupefatto dal silenzio dei partiti su questo tema». La Uil ha già convocato una riunione sul tema per martedì. «Chi ci rimette è sempre l'utente debole, quello che non ha la possibilità di pagare — gli fa eco Francesco Menegazzi, sindacalista Uil per l'Asl 12 — Si fa finta di ridurre le tasse, poi si compensa con aumenti di bolli, imposte e ticket. Per chi ha la possibilità di affidarsi alle prestazioni private non cambia niente. Per gli altri è l'en-

nesima mazzata che arriva». «Pagheremo di più, ma non avremo un servizio migliore — lamenta Ugo Rossi (Fsi) — L'aggravio non risolve il problema delle liste d'attesa. Per un ecocolor Doppler sovraortico, un esame che fanno soprattutto gli anziani, si aspetta anche un anno: col rischio di arrivare fuori tempo massimo a farlo. Più che aumentare in maniera sconsiderata i ticket si potrebbe gestire meglio le risorse dell'azienda».

«L'inasprimento del ticket è solo uno dei problemi — dice Danilo Toccano (Spi Cgil) — Prima c'è stato il rimescolamento delle fasce dei medicinali. Quello che prima era in fascia A (gratuito) ora passa in fascia B (a pagamento). Ogni anziano costretto ad andare in farmacia lo sa». E così, anche chi può ancora contare, per ragioni d'età, sull'assistenza dal pagamento del ticket poi viene colpito nel portafoglio da un altro versante. «E' la solita politica della Regione — osserva Gianfranco Rizzetto (Cgil) — Si interviene sul ticket e non ci si preoccupa ad esempio di capi-



Pazienti in coda in attesa della prenotazione

re come gestire le liste d'attesa. La Regione dichiara che l'aumento del ticket è funzionale anche al contenimento delle liste d'attesa. Si tratta di capire che politiche mettere in atto su tutti i fronti, non solo su quello del ticket».

E quindi sulle direttive da dare ai medici di base, su come utilizzare al meglio le strutture e le tecnologie di

cui si dispone. Su come gestire il meccanismo delle prestazioni intramoenia (prestazioni libere professionali all'interno del pubblico). Come evidenziato recentemente dalla Corte dei Conti per l'attività libero professionale dei medici intramoenia si è registrato un consistente aumento dei ricavi. Questo, però, non ha contribuito alla riduzione dei

DOPO LE ELEZIONI

Asl 12, nuovo esecutivo rsu Anche i Cub siedono al tavolo

Nei giorni scorsi è stato eletto e può dunque cominciare a lavorare il nuovo esecutivo della rsu dell'Asl 12. Come dire: il gruppo che si siederà al tavolo della trattativa con la dirigenza dell'azienda sanitaria. L'esecutivo, con due esponenti a testa per Cgil, Cisl, Uil, è controllato dai sindacati confederali.

Per la prima volta entrano a far parte dell'esecutivo anche i Cub. Un ingresso importante dato che da questo momento anche loro avranno diritto ad accedere alle delibere (diritto che il direttore generale Antonio Padoan aveva loro negato in passato proprio in quanto estranei alla rsu). Alla riunione erano assenti i due rappresentanti della Fsi (Federazione sindacati indipendenti). I partecipanti alla riunione hanno deciso di garantire comunque il posto all'interno dell'esecutivo a un rappresentante della Fsi.

Questi i componenti. Darlo De Rossi e Claudio Reato (Cisl), Mirko Ferrarese e Ada Viscardi (Cgil), Francesco Menegazzi e Sonia Valesin (Uil), Giorgio Favaro e Laura Baseggio (Nursing Up) e Paola Gasbarri (Rdb Cub). Da decidere il nome del candidato della Fsi. Dovrebbe essere Ugo Rossi. Ma non è scontato che l'Fsi accetti il seggio democraticamente «congelato» dai confederali. «L'assemblea è partita con il piede sbagliato, la convocazione è stata fatta in ritardo, quindi si poteva aspettare che fossimo presenti anche noi che eravamo impegnati a Roma — fa notare Ugo Rossi — Decideremo cosa fare». (m.sca.)

tempi di attesa. Facile dedurre che proprio la congestione degli ambulatori porta a ricorrere con maggiore frequenza alla prestazione libero professionale; a pagamento. Diversa la spiegazione dell'Asl. Le liste d'attesa aumentano perché si offrono servizi migliori e professionisti più qualificati di altri.

E proprio in merito alle li-

ste d'attesa che per la Regione restano stabili, Toccano (Spi Cgil) svela: «Per forza restano stabili. Sempre più spesso ti dicono che non c'è posto e ti invitano a ripassare. A me è capitato per una elettrocardiografia. Capita a tanti altri». Quel mancato appuntamento non viene registrato. La lista, fatalmente, resta stabilizzata.